



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Madrid 2007

MC.DEC/7/07
30 novembre 2007

ITALIANO
Originale: INGLESE

Secondo giorno della quindicesima Riunione
Giornale MC(15) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.7/07
SEGUITI DEL QUINDICESIMO FORO ECONOMICO E
AMBIENTALE: GESTIONE DELLE ACQUE

Il Consiglio dei ministri,

riaffermando gli impegni assunti nel quadro della dimensione economica e ambientale dell'OSCE,

prendendo atto del lavoro svolto nell'ambito del costante processo di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del Foro economico e ambientale e tenendo conto dell'importanza di dare appropriati seguiti ai Fori economici e ambientali,

tenendo conto del Documento sulla strategia per la dimensione economica e ambientale, adottato dal Consiglio dei ministri di Maastricht (2003),

riconoscendo l'importanza della cooperazione nel campo della gestione delle risorse idriche ai fini del rafforzamento della cooperazione economica e ambientale a livello regionale e della stabilità nell'area dell'OSCE,

basandosi sugli esiti del quindicesimo Foro economico e ambientale dell'OSCE,

rilevando le precedenti esperienze dell'OSCE nel campo della gestione integrata dei bacini fluviali, ad esempio il bacino del fiume Sava e i fiumi Chu e Talas, nonché le lezioni apprese nell'ambito dell'Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza (ENVSEC), basata sulla domanda,

guardando con favore alla cooperazione in atto tra l'OSCE e altre organizzazioni internazionali, in particolare con la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE), e riconoscendo l'importanza di rafforzare ulteriormente la cooperazione con altre organizzazioni e istituzioni internazionali competenti, caso per caso, in stretta consultazione con gli Stati partecipanti,

considerando che l'OSCE, nel quadro del suo approccio globale alla sicurezza, potrebbe apportare contributi nel settore della gestione delle acque, come appropriato e nell'ambito delle sue capacità, tra l'altro:

- servendo da quadro di dialogo per il possibile, ulteriore sviluppo di reti di cooperazione per la gestione delle acque, ove del caso, qualora richiesto e concordato dagli Stati partecipanti interessati,
- contribuendo a pertinenti eventi internazionali relativi alla gestione delle acque e in particolare alla Sessione di riesame dedicata alle acque della sedicesima Sessione della Commissione ONU per lo sviluppo sostenibile, che si terrà a New York nel maggio 2008, all'Esposizione internazionale sullo sviluppo sostenibile e la gestione delle acque, che si terrà a Saragozza da giugno a settembre 2008, e al quinto Foro mondiale dell'acqua, che si terrà a Istanbul, Turchia, dal 15 al 22 marzo 2009,
- incoraggiando partenariati duraturi fra gli Stati partecipanti, nonché con le pertinenti organizzazioni internazionali che operano nel campo della gestione delle acque,
- prestando attenzione alle questioni transfrontaliere concernenti la gestione delle acque, ove del caso, qualora richiesto e concordato da tutti i Paesi rivieraschi interessati,
- promuovendo un'ampia diffusione delle migliori prassi e facilitando l'applicazione degli standard elaborati dalle organizzazioni internazionali pertinenti nel campo della gestione delle acque, nonché un migliore coordinamento tra gli Stati partecipanti e le organizzazioni partner in tale settore,
- adoperandosi per promuovere il buongoverno pubblico e societario e contrastando la corruzione nel settore della gestione delle acque,
- promuovendo una più ampia partecipazione pubblica, nonché una migliore partecipazione della società civile e della comunità imprenditoriale alle questioni attinenti alla gestione delle acque, ove del caso,

decide di:

1. adoperarsi per rafforzare la cooperazione esistente tra l'OSCE e l'UNECE, nell'ambito dei rispettivi mandati e in conformità al Memorandum d'intesa tra le due organizzazioni, nonché la cooperazione esistente con altre organizzazioni internazionali pertinenti su questioni attinenti alla gestione delle acque;
2. incoraggiare gli Stati partecipanti a rafforzare il dialogo e la cooperazione in materia di gestione delle acque in seno all'OSCE;
3. incaricare le strutture dell'OSCE, nel quadro dei loro mandati, di prestare sostegno agli Stati partecipanti, su loro richiesta, per l'attuazione dei pertinenti impegni OSCE, tenendo conto del ruolo svolto dalle pertinenti organizzazioni internazionali;
4. incoraggiare gli Stati partecipanti a considerare di ratificare gli esistenti strumenti giuridici internazionali in materia ambientale connessi alla gestione delle acque e attinenti alla regione dell'OSCE, nonché a sostenerne la piena attuazione da parte degli Stati partecipanti che vi hanno aderito.